

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18/05/2010

ARGOMENTI:

- Uisp: "Sudafrica – dalla lotta all'apartheid ai mondiali di calcio del 2010" (5 pagg.)
- Olimpiadi 2020: domani la scelta della sede, Roma in vantaggio su Venezia
- Inaugurato a Treviso "Primo sport" un parco per bimbi da 0 a sei anni
- Uisp sul territorio: a Roma Vivicit  entra nel carcere di Rebibbia; a Brescia successo per la sesta edizione dell'iniziativa Uisp "oltre il muro"; a Bari prosegue il grande successo di Bicincitt  (3 pagg.)

football
for **development**



IL PROGETTO FOOTBALL
FOR DEVELOPMENT È FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA.

UISP
sportper tutti

Info: Uisp tel. 06.43984316 - 06.43984326

Roma, 19 Maggio ore 9.00 - 17.00
FNSI (sala Azzurra) - Corso Vittorio Emanuele II, 349

**Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid
ai Mondiali del 2010**

Incontro pubblico per operatori dell'informazione e giornalisti



Benny Nato
Consulente e Esperto Sportivo

Con il Patrocinio di
PROVINCIA
DI ROMA

www.footballfordevelopment.net

www.uisp.it

www.benny nato.com/it

L'UNITA'

18-05-2010

Guest
18/05/2010
Abbonati gratis per 15gg!



ISCRIVITI AI CORSI!

Cerca

Sei in: Home > Consultazione

E-COMMERCE

 Carrello elettronico

 Hai 0 prodotti

ABBONAMENTI

Abbonati!

Prova gratuita

SERVIZI OFFERTI

Formazione

Sintesi e commenti

Raccolta normative

Video lezioni

Miniguide

Libri no profit

Consulenza

Quesiti

News

Scadenario no profit

INFORMAZIONE & CULTURA

Eventi

Rassegna stampa

Job opportunity

Onlus: per saperne di più

LA NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti alla newsletter di ConfiniOnline.

→ Dimenticato la password ?

→ Conferma iscrizione, cancellazione e privacy

 **Rassegna stampa**

Uisp, Mondiali in Sudafrica: campagna per raccontare il sociale e i diritti

Roma, sede Fnsi, mercoledì 19 maggio, ore 9-17

Uisp-Unione Italiana Sport Per tuttilancia la campagna "Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid aiMondiali di calcio del 2010" indirizzata ai giornalisti cheracconteranno i Mondiali e volta alla sensibilizzazione al contestosociale del Sudafrica sui temi dei diritti, con particolareriferimento alle donne, spesso vittime di schiavismo sessuale.

L'iniziativa, promossa incollaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "BennyNato" e con il sostegno della Fnsi, verrà presentata alla stampa **mercoledì 19 maggio**, ore 11, presso la sala Azzurra dellaFederazione nazionale della stampa italiana (Corso Vittorio EmanueleII, 349).

Durante la conferenza stampa verràpresentata la seconda edizione del premio "Nelson Mandela - Sporte solidarietà". In vista dei Mondiali di calcio che si svolgerannonella "nazione arcobaleno", paese simbolo della lotta allediscriminazioni, i promotori hanno scelto di valorizzare il lavorodello sportivo e del giornalista che si siano distinti per il loroimpegno nella lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport.Alla conferenza stampa parteciperanno Filippo Fossati, presidentenazionale Uisp e Carlo Balestri, responsabile Internazionale Uisp.

La conferenza stampa si svolgerànell'ambito di una giornata di seminario nazionale rivolto agiornalisti e operatori della comunicazione che incomincerà alle 9 eterminerà alle 17, nella medesima sede della Fnsi. L'obiettivo èquello di fornire strumenti di analisi per ben interpretare ilcontesto nel quale si svolgeranno i prossimi Mondiali di calcio. Igrandi eventi sportivi spesso sono portatori di terribili effetticollaterali, tra i quali quello della tratta delle donne finalizzataallo sfruttamento sessuale e alla prostituzione forzata, tema sulquale Uisp e la sua Ong, Peace Games, hanno lanciato una campagna disensibilizzazione.

Tra le altre tematiche affrontate:elementi di storia del Sudafrica; il movimento anti-apartheid inItalia e nel mondo; il fenomeno del razzismo in Africa Australe; losport e in particolare il calcio come strumento di inclusione socialedei migranti; il giornalismo contro il razzismo e la segregazionerazziale. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Roma,rientra nell'ambito del progetto "Football for development", finanziato dall'Unione Europea, per esplorare le potenzialità delcalcio come strumento della cooperazione allo sviluppo.

FORMAZIONE

 Corsi di formazione

 I nostri esperti

 Programma formativo

 Iscriviti ai corsi

 Clienti

 Percorsi personalizzati

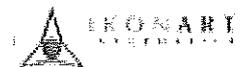
 Formazione in Cinformi

 Alta Formazione a Civitas



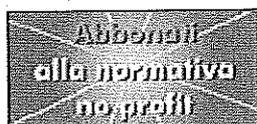
Iscriviti ai corsi!

in collaborazione con:



RISORSE & TOOLS

- Entra a far parte di ConfiniOnline!
- Convenzioni
-  Feed RSS
- Le news sul tuo sito
- Supporta Confinionline
- I nostri contributi
- Dicono di noi
- Siti partner
- Pubblicità su ConfiniOnline
- Link utili
- Segnala il sito
- Numeri e statistiche



Modalità di pagamento

[Home](#)

[Chi siamo](#)

[La società](#)

[Servizi](#)

[A chi ci rivolgiamo](#)

[Clienti](#) | [Contatti](#)

[Note legali](#) | [Mappa](#) | [Aiuto](#) | [Imposta come Homepage](#) | [Aggiungi ai Preferiti](#) | [Suggerimenti](#) | [Servizi per le Onlus](#)

Credits

Copyright ©2004-2010 ConfiniOnline - Le regole del no profit di Simes S.n.c. P.Iva:

02108970225

Per partecipare al workshop è necessario inviare la scheda di registrazione allegata all'indirizzo email l.mousa@uisp.it. (Layla Mousa, 06 43984326, 347 6003074)

Informazioni: Ufficio stampa e comunicazione Uisp, 06 43984316, 340 5819535, comunicazione@uisp.it

   
Stampa | Invia | Condividi | Quesito

[Torna indietro](#)

Confinionline fornisce ad **associazioni, onlus, enti no profit e professionisti del Terzo Settore** aggiornamenti sulla normativa, commenti, testi ufficiali, nonché consulenza (fiscale e legale e in merito a contributi ed agevolazioni).

Documento a cura del
 Progetto Melting Pot Europa
 web site: <http://www.meltingpot.org>



redazione@meltingpot.org
 redazione.emiliaromagna@meltingpot.org

[cittadinanza](#) > [comunicati stampa e appelli](#)

Verso i mondiali in Sudafrica - Una campagna per raccontare il sociale e i diritti attraverso lo sport

Roma, sede Fnsi, mercoledì 19 maggio, ore 9-17

13 maggio 2010

L'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti lancia la campagna "Sudafrica - Dalla lotta all'apartheid ai Mondiali di calcio del 2010" indirizzata ai giornalisti che racconteranno i Mondiali e volta alla sensibilizzazione al contesto sociale del Sudafrica sui temi dei diritti, con particolare riferimento alle donne, spesso vittime di schiavismo sessuale.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "Benny Nato" e con il sostegno della Fnsi, verrà presentata alla stampa mercoledì 19 maggio, ore 11, presso la sala Azzurra della Federazione nazionale della stampa italiana (Corso Vittorio Emanuele II, 349).

Durante la conferenza stampa verrà presentata la seconda edizione del premio "Nelson Mandela - Sport e solidarietà". In vista dei Mondiali di calcio che si svolgeranno nella "nazione arcobaleno", paese simbolo della lotta alle discriminazioni, i promotori hanno scelto di valorizzare il lavoro dello sportivo e del giornalista che si siano distinti per il loro impegno nella lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport.

Alla conferenza stampa parteciperanno Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp e Carlo Balestri, responsabile Internazionale Uisp.

La conferenza stampa si svolgerà nell'ambito di una **giornata di seminario nazionale rivolto a giornalisti e operatori della comunicazione** che incomincerà alle 9 e terminerà alle 17, nella medesima sede della Fnsi.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti di analisi per ben interpretare il contesto nel quale si svolgeranno i prossimi Mondiali di calcio. I grandi eventi sportivi spesso sono portatori di terribili effetti collaterali, tra i quali quello della tratta delle donne finalizzata allo sfruttamento sessuale e alla prostituzione forzata, tema sul quale Uisp e la sua Ong, Peace Games, hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione.

Tra le altre tematiche affrontate: elementi di storia del Sudafrica; il movimento anti-apartheid in Italia e nel mondo; il fenomeno del razzismo in Africa Australe; lo sport e in particolare il calcio come strumento di inclusione sociale dei migranti; il giornalismo contro il razzismo e la segregazione razziale. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Roma, rientra nell'ambito del progetto "Football for development", finanziato dall'Unione Europea, per esplorare le potenzialità del calcio come strumento della cooperazione allo sviluppo.

Per partecipare al workshop è necessario inviare la scheda di registrazione allegata all'indirizzo mail l.mousa@uisp.it. (Layla Mousa, ☎ 06 43... ☎, ☎ 347 6... ☎)

Informazioni: Ufficio stampa e comunicazione Uisp: ☎ 06 43984316 ☎, ☎ 340 5819535 ☎, comunicazione@uisp.it

Documento a cura del Progetto Melting Pot Europa web site: <http://www.meltingpot.org>
 Sito Internet realizzato da HCE s.r.l.

Mondiali calcio, un incontro per i giornalisti



LUNEDÌ 17 MAGGIO 2010



In vista dei mondiali, appuntamento per giornalisti. Mercoledì 19 maggio, a partire dalle 9, a Roma nella sala Azzurra della Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi) è in programma una giornata di formazione per i giornalisti che racconteranno i mondiali. L'incontro è organizzato dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp), in collaborazione con il Centro di documentazione antirazzista "Benny Nato" e con il sostegno della Federazione. Lo scopo è sensibilizzare gli operatori dell'informazione al contesto sociale del Sudafrica, con particolare riferimento ai diritti umani e alla difficile condizione di molte donne, spesso vittime di schiavismo sessuale. Nell'arco della giornata si affronteranno elementi di storia del Sudafrica; il movimento anti-apartheid in Italia e nel mondo; il fenomeno del razzismo in Africa Australe; lo sport, in particolare il calcio, come strumento di inclusione sociale dei migranti; il giornalismo contro il razzismo e la segregazione razziale. Per iscriversi contattare Layla Mousa dell'Uisp (06/43984326, 347/6003074).



Roma 2020:

i Giochi sono fatti

La Giunta Coni decide domani, ma la capitale è in vantaggio su Venezia. Presa di posizione di Bossi

MAURIZIO GALDI
VALERIO PICCIONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante Bossi, ieri mittente di un «convincerò io Berlusconi» pro Venezia, Roma è in vantaggio. Anzi, a meno di improbabili ribaltoni, ha vinto. Sarà lei la città italiana candidata a organizzare le Olimpiadi del 2020. La commissione dei 10, incaricata di valutare i dossier e dare i voti in base alle undici priorità indicate dal Cio, ha finito ieri il suo lavoro con un verdetto inequivocabile. Ma il gran giorno è domani. Prima in Giunta, dove si deciderà, poi in Consiglio Nazionale, dove però sarà chiarito tutto punto per punto per certificare che la scelta è stata rigorosamente «tecnica». Il problema, brutalmente, è così riassumibile: con Roma si va sul sicuro; Venezia è una scommessa, suggestiva, affascinante, ben costruita, ma pur sempre una scommessa.

Che occasione E in questi tem-

pi di crisi economica, di borse sulle montagne russe, di budget che rischiano sforbiciate e capriole, il Cio potrebbe essere più conquistabile con una soluzione classica. Non le cifre megagalattiche di Pechino, non il quartiere raso al suolo di Londra, non i progetti in grande stile con cui la Rio di Lula ha battuto la Chicago di Obama, ma un bel rifugio d'autore per l'olimpismo. L'Italia parte in pole position. Se non altro perché le avversarie devono ancora farsi vive. Con Dubai in crisi, l'India (che sarebbe stata ultrafavorita) in difficoltà, il Giappone e Madrid ancora dubbiose e Mosca in agguato il quadro sarebbe favorevole per vincere lo sprint di Buenos Aires 2013, il momento della decisione.

Isole tallone d'Achille Il vantaggio di Roma, secondo il lungo lavoro di valutazione, corre sull'asse logistica-impianti già esistenti. In particolare, quei sei sport che Venezia porta sulle isole — hockey, golf, crono-

del ciclismo, nuoto, vela e triathlon — vengono giudicate criticità pesanti. Il raggiungimento terra-mare, fra sicurezza e trasporti, comporterebbe diversi problemi. Inoltre il 71-55 per cento con cui Roma supera Venezia nella percentuale di impianti già esistenti viene sottolineato in rosso. Come la capienza inadeguata per Venezia per la finale di calcio, ma soprattutto per la pallavolo: 6 mila contro i 15 mila della soglia minima (è sotto anche la capienza di Roma per judo e lotta). Quanto agli aeroporti, Fiumicino batte Tessera tre piste a due (una usata per le emergenze). Poi la ricettività. Fra i posti letto di Venezia ci sono anche «alloggi privati» e viene sottolineata la lontananza di una parte delle soluzioni alberghiere dal cuore olimpico del progetto.

Bossi pro Venezia A poche ore dalla scelta, comunque, si succedono le prese di posizioni politiche. E se a Roma si preferisce in questo senso un basso profilo — Alemanno smentisce l'ipotesi di una sua presidenza del comitato della candidatura — Venezia, pure amministrata dal centro-sinistra, trova uno sponsor convinto nella Lega. E' proprio Umberto Bossi ad andare all'attacco: «Roma è importante ma Venezia, ha qualcosa in più: è amata. Io e

la Lega staremo molto attenti affinché i punti di forza della candidatura di Venezia non siano messi da parte. E poi i lombardi e i veneti sono quelli che più di altri contribuiscono a finanziare l'Italia. Se Venezia avesse le Olimpiadi non farebbe insorgere nessuno». Frase che potrebbe pure essere letta come un pronostico molto pessimistico sul «dopo». Ma se Bossi la mette sulle generali, il senatore leghista Piergiorgio Stiffoni prova un contropiede. E chiede a Berlusconi di far togliere dal dossier di Roma l'utilizzo del Salaria Sport Village, «legato all'imprenditore Anemone», al centro delle inchieste sulla «cricca».

E dopo? Più che sulla scelta, il problema è il «come» la scelta sarà vissuta. Per questo il Coni è pronto a tirare giù tutte le carte per dimostrare la correttezza della decisione. Insomma, dopo le primarie per la candidatura sarebbe necessario remare tutti per la stessa parte. Succederà?

la GAZZETTA dello SPORT

18-5-2010

«Primo sport»

parco modello per i più piccoli

Benetton, in Ghirada, inaugura una struttura per i bimbi da 0 a 6 anni

DAL NOSTRO INVIATO
SIMONE BATTAGLIA

TREVISO Che ci fa il presidente del Coni nel cuore del Veneto, alla vigilia della scelta tra Roma e Venezia per la candidatura ai Giochi 2020? Gianni Petrucci si concede una visita alla famiglia Benetton per inaugurare «Primo Sport», il parco per l'avvio all'attività motoria dei

bambini da 0 a 6 anni, installato in un angolo verde della Ghirada. La vigilia olimpica non può essere ignorata e il capodello sport ne approfitta per bacchettare chi, «dentro lo sport», dà Venezia sconfitta da tempo («Veleni. Io sono sempre stato al mio posto, altrimenti»). Poi si cala nella festa per il parco: «Bello, cercheremo di diffonderlo. Quella da 0 a 6 anni è una fascia che l'alfabetizzazione motoria nelle scuole non copre».

Come funziona Il parco è nato da un'idea di Giorgio Buzzavo, amministratore delegato di Verde Sport e nonno «stanco di sta-

re in apprensione guardando i nipoti giocare», che ha coinvolto l'Università di Verona per creare un'area dove i bambini possano divertirsi in sicurezza su attrezzi che sviluppino l'equilibrio, la manualità e la mobilità, basi anche per lo sport. Molte giostre sono le stesse che si vedono in ogni città, ma qui sono disposte secondo un filo logico. Ci sono le piazzole per i bambini da 0 a 3 anni dove gattonare, imparare ad afferrare gli oggetti, fare i primi passi, e quelle per chi ha dai 3 ai 6 anni, dove imparare a muoversi nelle difficoltà e affinare il senso dell'equilibrio. Ogni area ha diversi giochi, a seconda della voglia e delle capacità.

Sicurezza e futuro All'interno del parco, una rete bluetooth permette agli accompagnatori di lanciare una richiesta di aiuto o di allarme nel caso in cui un bambino dovesse farsi male. Presto poi nascerà la fondazione «Primo Sport», per replicare il parco in altre città e lanciare progetti di più ampio respiro: sono già stati presi contatti con «Let's move», la fondazione di Michelle Obama contro l'obesità. «Il modello sociale del futuro è l'autosufficienza delle persone - ha detto il ministro delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi - serve educazione e questa idea va nel senso giusto». Nonostante il vento spira verso Roma, Sacconi ha sostenuto la candidatura di Venezia: «I grandi eventi hanno senso in un progetto di sviluppo più ampio. Qui il progetto c'è e le opere andrebbero fatte comunque».

la GAZZETTA dello SPORT
18-08-2010

Uips. Vivicittà nelle carceri: lo sport entra a Rebibbia



DOMENICA 16 MAGGIO 2010 08:54 :

[Annunci Google](#) [MJ Thriller](#) [News Cronaca](#) [Thriller MJ](#) [Jesi Ancona](#) [News Ancona](#)



Redazione

ROMA - "Porte aperte allo sport": è questo l'obiettivo di Vivicittà nelle carceri, la manifestazione podistica dell'Uisp che porta la corsa e il movimento negli istituti penali e minorili di tutta Italia. Venerdì 21 maggio si corre a Roma, nella casa circondariale Nuovo complesso di Rebibbia che ospita circa 1.600 detenuti.

La partenza di Vivicittà è prevista per le ore 16 del pomeriggio dalla piazzetta interna al carcere, e adiacente all'area verde dove generalmente si svolgono i colloqui con i familiari. Sono attesi al via 60 detenuti e 60 atleti esterni.

Due i percorsi allestiti per l'occasione: quello canonico di 12 km e uno più breve da 4 km. Si corre lungo le mura interne dell'istituto su un tracciato ad anello che quest'anno è percorribile in 2 giri per la 4 km, e in 6 per la 12 km. Saranno presenti all'evento Angelo Marroni, Garante dei diritti dei detenuti, e il direttore del carcere Carmelo Cantone.

L'appuntamento romano con Vivicittà "Porte Aperte" sarà preceduto mercoledì 19 maggio dall'incontro tra Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp con i ragazzi del circolo "La Rondine" affiliato all'Uisp e costituito all'interno della casa circondariale di Rebibbia Nuovo complesso. Nella sezione G12 Alta sicurezza, alle ore 16 del pomeriggio, i 120 detenuti del circolo, presenteranno il programma 2010-2011 delle attività sportive.

Oltre al torneo di calcio interno, il circolo "La Rondine" organizza partite con esterni e attività ricreative e culturali. Al momento i detenuti sono impegnati nella realizzazione di kit di prima accoglienza in favore dei nuovi detenuti in particolare stranieri, e nella realizzazione di murali lungo i passeggi.

CERCA ARTICOLI CORRELATI

 Cerca

Hits: 224 Email This Bookmark Set as favorite

Commenti (0)

RSS feed Comments

Scrivi commento

Nome

Per quattro detenute di Verziano un pomeriggio «Oltre il muro»

CARCERE E INTEGRAZIONE. Pallavolo all'oratorio di Buffalora

17/05/2010

- A +



Un pomeriggio diverso, per vivere per qualche ora «Oltre il muro». Questo il nome dell'iniziativa, giunta alla sesta edizione, promossa dal circolo Uisp e dall'oratorio di Buffalora, che ieri ha visto quattro detenute del carcere di Verziano protagoniste di una partita di pallavolo, giocata con le ragazze del Gruppo sportivo di Buffalora. L'incontro ha portato un messaggio positivo e un esempio in tema di recupero dei detenuti.

-SPESSE CHI SCONTA la propria pena è lasciato a se stesso - afferma Alberto Saldi, responsabile del Progetto Carcere Uisp - soprattutto in un periodo come questo, in cui le cronache parlano di carceri sovraffollate e di un elevato numero di suicidi». La carenza di personale ha condizionato invece l'iniziativa di ieri, per cui solamente quattro detenute hanno potuto varcare le porte del carcere. La partita di pallavolo rientra nel «Progetto Carcere» dell'Uisp, che da più di vent'anni entra negli istituti di pena. Accanto a questo opera l'associazione «Carcere e territorio», nella convinzione che solamente un diretto coinvolgimento dei reclusi possa conferire utilità all'espiazione della pena. «Queste iniziative sono importanti per focalizzare l'attenzione sui carcerati - sottolinea Fabio Capra, responsabile dell'oratorio di Buffalora - e la cittadinanza risponde sempre in modo positivo». Alla partita hanno potuto assistere anche i famigliari delle detenute, che per un pomeriggio hanno potuto salutarle al di fuori delle fredde mura del carcere. E non sono mancati momenti emozionanti, come quando due bambini si sono lanciati verso la mamma, abbracciandola e tenendola per mano, quasi a non volerla lasciare. Per le mamme detenute, la lontananza dai bimbi è la pena più dura da scontare.M.V.



Un momento di «Oltre il muro» all'oratorio di Buffalora FOTOLIVE

Annuncio Premium Pubblicità Network

- A Parigi con Air France**
Vantaggiose tariffe per scoprire Parigi
www.airfrance.it
- Marsa Alam Habiba Beach**
Eden Village Habiba Beach: All Inclusive e Risparmio del 30%!
EdenViaggi.it/MarRosso
- Sharp presenta Qualtron**
La nuova tecnologia che rivoluziona il mondo dei televisori.
www.sharp.it

FOTOGALLERY Tutte le fotogallery

Trofeo Bresciaoggi
Feralpi Salò

PUBBLICITÀ

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ENE.ENERGIA.IT

PIÙ VISTI

1. Paratico, bimbo di 3 anni muore ...
2. Cassa Padana spicca un balzo verso ...
3. Un altro test superato: ora l'ultima ...
4. L'addio al 39enne morto in A4

Annuncio PRN

A Parigi con Air France
Vantaggiose tariffe per scoprire Parigi
www.airfrance.it

Marsa Alam Habiba Beach
Eden Village Habiba Beach: All Inclusive e Risparmio del 30%!
EdenViaggi.it/MarRc

Laurea a Tutte le Età
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!
www.cepu.it

S-MAX your life. È nuova.
S-MAX si è evoluta. E si vede. Scopriti subito.
www.smaxyourlife.it

CON BRESCIAOGGI.IT SIAMO TUTTI UNA GRANDE COMMUNITY.

Contatti | Pubblicità

L'Arena | IL GIORNALE DI VICENZA | Bresciaoggi | RADIO VERONA | PUBLIAD | NIPENNOZZA | ATHISIS | GHERGNA | FANTASY | TELEANTOVA

Bicincittà, il successo di un'idea



di La Redazione

L'attesa è stata lunga, più sofferta del previsto, ma quando è giunta l'ora di Bicincittà, malgrado la pioggia era incominciata a cadere intorno alle nove, il popolo delle due ruote non ha voluto mancare all'appuntamento. Migliaia e migliaia hanno deciso di non restare in casa, ma di testimoniare la loro presenza, l'adesione ad un evento che vuole rilanciare il tema della vivibilità della nostra città e la voglia di aria pulita, regalandosi una splendida mattinata a chi a dispetto delle cattive condizioni climatiche non ha voluto esserci. E' sono stati in tanti, tanto da sorprendere e commuovere perfino il Comitato Provinciale dell'Uisp. Una partecipazione così imponente con le condizioni climatiche non certo favorevoli non si era mai vista a Bari. Un altro grande successo. Una festa su due ruote che ieri mattina ha coinvolto tutta la città. Bicincittà conferma la regola delle manifestazioni UISP. Dopo Vivicità e SportinPiazza, il terzo appuntamento primaverile organizzato dalla UISP di Bari non ha tradito le attese. Ribadendo di gran lunga la sua leadership: gli anni passano, ma Bicincittà resta la passeggiata in bicicletta più amata dai baresi. Nonostante i capricci del tempo, in duemila si sono messi in bici per vivere una domenica diversa. A contatto con la propria città, scevra dal solito caotico traffico di ogni giorno. Un serpentone partito da Largo Due Giugno, tra ali di gente entusiasta. Bambini, mamme, papà e nonni: ciclisti di tutte le età uniti dalla passione per la bici e dalla voglia di scoprire un profilo diverso, più vero, di Bari. Ad aprire il coloratissimo corteo, una nutrita rappresentanza di bersaglieri (con tanto di tradizionale cappello a piume). Sono stati i primi a seguire il pullman scoperto su cui ha preso posto l'orchestra viaggiante della Crazy Band che ha scandito i battiti di Bicincittà. Tutti insieme appassionatamente fino a Piazza Ferrarese, nel cuore della città vecchia. Uniti sotto la bandiera del cuore, della passione e della solidarietà. Una festa di popolo che ha avuto il conforto ed il sostegno di storici alleati: l'Agebeo, l'Associazione Sclerosi Multipla, Volare Più in Alto, la sezione Bari due di Ma.Sci, la A.C.D.S. di Carbonara con la mensa dei poveri di Padre Pio. Suggestivo e spettacolare il colpo d'occhio offerto all'arrivo, in una Piazza Ferrarese mai così colorata e festosa. Fra musica, palloncini, gadget e migliaia di curiosi, calamitati da tanto calore ed entusiasmo. Ad accogliere la marea di partecipanti, sul palcoscenico allestito per l'occasione, anche l'assessore allo sport del Comune di Bari, Elio Sannicandro. Il miglior modo per far calare il sipario del 2010 sul progetto "La Primavera Dello Sport e Della Solidarietà", per il quale da anni l'UISP di Bari si batte con sacrifici cuore e passione, pur di garantire la qualità che merita, investendo e non rapinando le casse pubbliche. "La Città ha risposto ancora una volta, con entusiasmo" ha detto il presidente del Comitato Provinciale dell'UISP, Elio Di Summa. Questo sta dimostrare come gli eventi del progetto "La Primavera Dello Sport e Della Solidarietà" sono diventate un patrimonio di tutti coloro che ne condividono valori ed obiettivi, e che in ogni edizione, si impegnano per raggiungere nuovi traguardi, ad incominciare dai volontari e dalla preziosa impeccabile collaborazione della polizia municipale, dei carabinieri e polizia di stato.

Il Grazie di Elio

La Città di Bari, i volontari, i cittadini, la società civile, la polizia urbana, i carabinieri, la polizia di stato hanno scritto una gran bella pagina di impegno civile per una città libera dalle auto, dallo smog e per una migliore qualità della vita. A dispetto del tempo e senza protettori di nessun genere.....se non del nostro Signore, che vede gli sforzi, la passione che mettiamo in campo, la **QUALITÀ DELLE COSE CHE REALIZZIAMO E FACCIAMO**, buttando senza retorica alcuna il cuore oltre l'ostacolo, siamo arrivati stanchi, anzi stanchissimi, al traguardo sia di Bicincittà che del progetto, ma con il cuore e l'anima in pace sia con noi stessi, per quello che di bello anzi di eccezionale ha scritto la Società civile Barese. Al termine non solo di Bicincittà ma degli eventi previsti all'interno del progetto "La Primavera Dello Sport e Della Solidarietà" il nostro ringraziamento va soprattutto ai volontari del servizio d'ordine, agli istruttori, alle associazioni che hanno collaborato con noi in rete, alle istituzioni con particolare riferimento al Corpo di Polizia Stradale del Comune di Bari, alla Polizia Stradale, ai carabinieri, al Prefetto, all'Amiu, al Serbari, ed infine agli organi di informazioni che hanno creduto, sostenuto e con rigore documentato quello che di grande abbiamo realizzato a tutti porgiamo ancora una volta un semplice, sentito e calorosissimo "GRAZIE DI CUORE".

Elio Di Summa Presidente Uisp Bari

0805962010

la Repubblica
MARTEDI 18 MAGGIO 2010
BARI XII

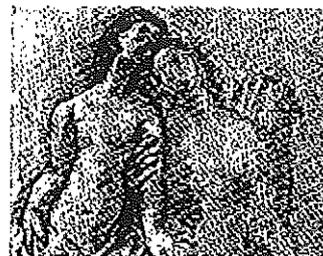
Università
Boom di iscrizioni
ma dopo la laurea
difficile trovare lavoro

FRANCESCA RUSSI
A PAGINA IX



Bari.it

Successo di Bicincittà
nella città senz'auto
tra musica e sorrisi
le immagini sul sito



BARI
la Repubblica

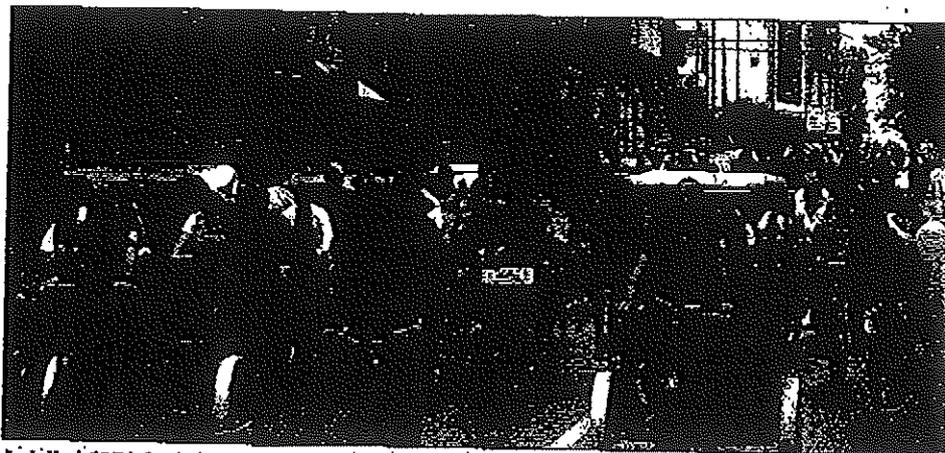
MARTEDI 18 MAGGIO 2010

bari.repubblica.it

0805962010

www.barisera.net

Nuovo Corriere BARISERA



I ciclisti di Bicincittà

Partito la largo 2 Giugno, il serpentone a due ruote di mamme, papà, nonni e bambini

Bicincittà: nonostante il maltempo in duemila a pedalare per le vie di Bari

All'arrivo, in piazza Del Ferrarese, una grande festa per tutti

BARI - L'attesa è stata lunga, più sofferta del previsto, ma quando è giunta l'ora di Bicincittà, malgrado la pioggia era incominciata a cadere intorno alle nove, il popolo delle due ruote non ha voluto mancare all'appuntamento. Migliaia e migliaia hanno deciso di non ristere in casa, ma di testimoniare la loro presenza, l'adesione ad un evento che vuole rilanciare il tema della vivibilità della nostra città e la voglia di aria pulita, regalandosi una splendida mattinata a chi a dispetto delle cattive condizioni climatiche non ha voluto esserci. E' sono stati in tanti, tanto da sorprendere e commuovere perfino il Comitato Provinciale dell'Uisp. Una partecipazione così imponente con le condizioni climatiche non certo favorevoli non si era mai vista a Bari. Un altro grande successo. Una festa su due ruote che ieri mattina ha coinvolto tutta la città. Dopo Vivincittà e SportinPiazza, il terzo appuntamento primaverile organizzato dalla Uisp di Bari. Nonostante i capricci del tempo, in duemila si sono messi in bici per vivere una domenica diversa. A contatto con la propria città, scevra dal solito caotico traffico di ogni giorno. Un serpentone

partito da largo Due Giugno, tra ali di gente entusiasta. Bambini, mamme, papà e nonni: ciclisti di tutte le età uniti dalla passione per la bici e dalla voglia di scoprire un profilo diverso, più vero, di Bari. Ad aprire il coloratissimo corteo, una nutrita rappresentanza di bersaglieri (con tanto di tradizionale cappello a piume). Sono stati i primi a seguire il pulman scoperto su cui ha preso posto l'orchestra viaggiante della Crazy Band che a, suonando di musica e colpi di allegria, ha scandito i battiti di Bicincittà. Tutti insieme appassionatamente fino a Piazza Ferrarese, nel cuore della città vecchia. Uniti sotto la bandiera del cuore, della passione e della solidarietà.

Una festa di popolo che ha avuto il conforto ed il sostegno di storici alleati: l'Agebeo, l'Associazione Sclerosi Multipla, Volare Più in Alto, la sezione Bari due di Ma.Sci, la A.C.D.S. di Carbonara con la mensa dei poveri di Padre Pio. Suggestivo e spettacolare il colpo d'occhio offerto all'arrivo, in una piazza Ferrarese mai così colorata e festosa. Fra musica, palloncini, gadget e migliaia di curiosi, calamitati da tanto calore ed entusiasmo.